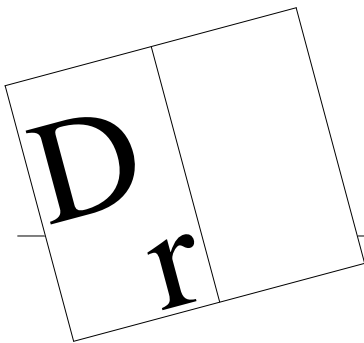

Valutazione dell'applicazione del metodo *Alex et Zoé et compagnie* per l'insegnamento del francese nella scuola elementare

Documenti
di ricerca

Rapporto intermedio

Ufficio
studi e ricerche



Documenti
di ricerca

Repubblica e Cantone
Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura
e dello sport

© 2007
Divisione della scuola
Ufficio studi e ricerche

**Valutazione dell'applicazione
del metodo
Alex et Zoé et compagnie
per l'insegnamento del francese
nella scuola elementare**

Documenti
di ricerca

Ufficio
studi e ricerche

Ringraziamo in particolare:

Samanta Cantoni Brugnetti, Malika Khali, Marie-Hélène Tramèr-Rudolphe e Alessia Tamagni che hanno collaborato alla realizzazione della prova;

i membri del Gruppo d'accompagnamento di francese per la scuola elementare;

i docenti e gli allievi delle 66 classi coinvolte;

Jacqueline Moret dell'Istituto di matematica dell'Università di Neuchâtel per la consulenza statistica;

Sandra Bernasconi e Marina Mikulic per aver curato la composizione e l'impaginazione del testo.

Indice

1.	Introduzione	7
2.	Caratteristiche del dispositivo di valutazione	9
3.	Indicazioni emerse dal questionario	11
4.	Scelta dei contenuti della prova e riferimenti teorici	13
5.	Esercizi raggruppati secondo la competenza valutata	15
6.	Aspetti metodologici	17
7.	Risultati ottenuti	19
7.1.	Punteggi medi di riuscita nelle competenze globali	19
7.2.	Percentuali di riuscita nelle competenze globali	23
7.3.	Percentuali di riuscita nei singoli esercizi	24
7.3.1.	Gli esercizi di comprensione scritta	24
7.3.2.	Gli esercizi di comprensione orale	26
8.	Conclusioni	29
	Bibliografia	31
	Allegato	33

1. Introduzione

Nell'ambito dell'accompagnamento al progetto di rinnovamento dell'insegnamento del francese nella scuola elementare, all'Ufficio studi e ricerche è stato affidato il compito di garantire una valutazione dell'esperienza in atto nelle classi del secondo ciclo della scuola elementare a partire dall'anno scolastico 2004-05.¹

L'obiettivo dello studio è stato quello di verificare quale fosse l'impatto del nuovo metodo *Alex et Zoé et compagnie* sulle pratiche pedagogico-didattiche dei docenti, quale fosse la ripercussione sulla motivazione degli allievi nei confronti dell'apprendimento del francese e parallelamente verificare il livello raggiunto dagli allievi in alcune competenze (comprensione orale, comprensione scritta e ricopiatura) al termine della IVa elementare.

Il presente documento intende presentare in maniera sintetica le principali indicazioni emerse dalla valutazione e in particolare, proporre i primi dati relativi alla prova di competenza condotta in 66 classi di IVa elementare nel corso del maggio 2006.

Una presentazione più articolata di tutti i dati raccolti sarà illustrata nel rapporto finale di ricerca che verrà pubblicato prossimamente.

¹ Si ricorda che nel corso dell'anno scolastico 2003-04 in sei classi pilota di scuola elementare erano stati sperimentati due nuovi manuali *Alex et Zoé et compagnie*, rispettivamente *Grenadine*. Sulla base delle esperienze svolte si è optato per *Alex et Zoé et compagnie*.

2. Caratteristiche del dispositivo di valutazione

Il dispositivo di valutazione è stato impostato sui tre anni (2004-2007); qui di seguito vengono esposte sinteticamente le principali tappe.

Durante l'anno scolastico 2004-05 la ricercatrice dell'Ufficio studi e ricerche ha svolto alcune visite nelle classi di IIIa coinvolte e ha incontrato i docenti coordinatori (periodo compreso tra novembre e marzo 2005). Sulla base delle problematiche emerse nel corso di questi incontri sono stati definiti progressivamente i contenuti di un questionario che è stato sottoposto ai docenti nel mese di maggio 2005. Lo stesso questionario è stato riproposto anche l'anno successivo, sempre ai nuovi docenti di IIIa, allo scopo di verificare l'attendibilità dei primi dati raccolti.

Nel corso dei mesi di luglio-agosto 2005 è iniziata la preparazione di una prova destinata agli allievi di IVa per valutare alcune loro competenze in francese dopo due anni d'insegnamento e a tal proposito è stata costituita un'unità di lavoro eterogenea composta da due docenti di scuola elementare, una formatrice dell'Alta scuola pedagogica e la ricercatrice dell'Ufficio studi e ricerche.²

La prova è stata svolta in 66 classi di IVa nel corso del mese di maggio 2006 e nel marzo 2007 i docenti delle classi coinvolte hanno ricevuto una prima documentazione relativa al risultato ottenuto dai loro allievi.

² Il gruppo di persone che ha realizzato la prova era composto da Samanta Cantoni Brugnetti e Malika Khali, docenti SE, Marie-Hélène Tramèr-Rudolphe, formatrice ASP e Kathy Tamagni Bernasconi, ricercatrice Ufficio studi e ricerche. Gli aspetti grafici sono stati curati da Alessia Tamagni.

3. Indicazioni emerse dal questionario

Attraverso il questionario si intendeva soprattutto tracciare un bilancio con i docenti coinvolti dopo un anno di esperienza con i nuovi materiali e le domande poste agli insegnanti di IIIa riguardavano da un lato le loro abitudini sociolinguistiche e dall'altro il loro rapporto e quello dei loro allievi nei confronti del francese.

I dati raccolti nel maggio 2005 e nel maggio 2006³ permettono di affermare che i docenti sono generalmente soddisfatti dell'esperienza svolta con i nuovi materiali; in particolare, essi sottolineano un recupero di motivazione nei confronti dell'insegnamento di questa disciplina con un conseguente maggior coinvolgimento nella preparazione delle lezioni; questo si accompagna ad un maggior interesse degli allievi verso i nuovi materiali e ad una partecipazione attiva di buona parte della classe.

Dai dati emersi si può constatare che:

- il 47% dei docenti interpellati ritiene che l'insegnamento del francese sia un'attività molto soddisfacente. Il 52% risponde invece abbastanza e l'1% poco.
- il 78% ritiene che ai propri allievi piace molto far francese. Il 17% risponde abbastanza, mentre il 2% risponde poco o per niente.
- il 78% (40% molto, 38% abbastanza) ritiene che l'utilizzo dei nuovi materiali ha determinato un cambiamento nell'atteggiamento degli allievi verso l'apprendimento del francese, mentre il 10% ritiene che questo sia avvenuto poco o per niente. Il 12% non risponde.
- il 79% (32% molto, 47% abbastanza) afferma che l'utilizzo dei nuovi materiali ha modificato la propria pratica professionale. Il 14% risponde poco o per niente. Il 7% non risponde.⁴

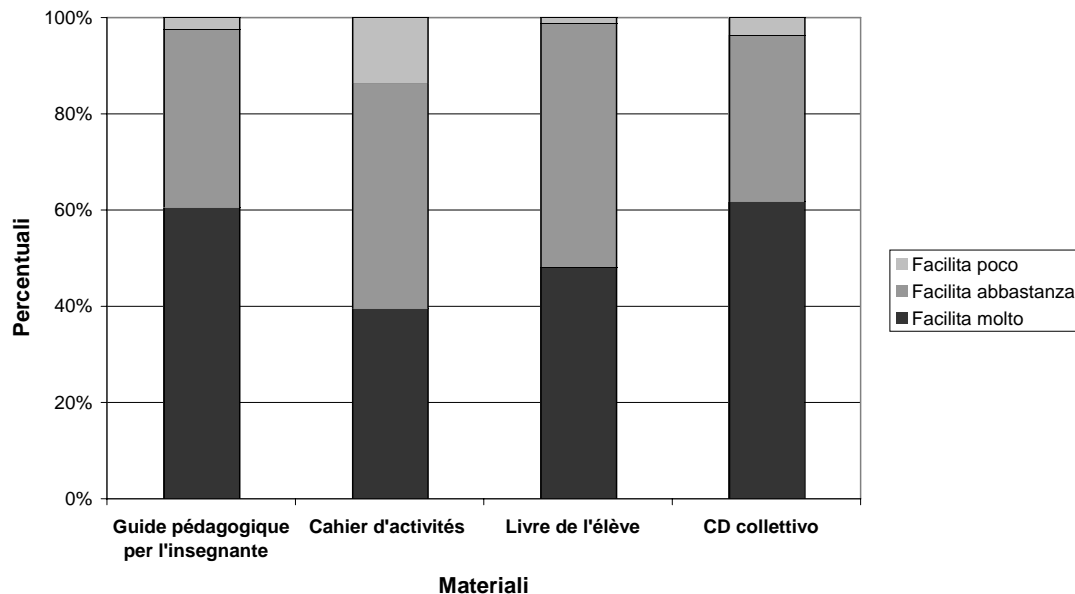
Anche riguardo alla qualità dei materiali, i giudizi espressi dai docenti risultano oltremodo positivi. Come illustrato nella fig.1, buona parte degli insegnanti afferma che i materiali proposti facilitano l'impostazione didattica delle lezioni.

³ Al questionario hanno risposto il 90% dei docenti interpellati vale a dire 81 soggetti.

⁴ Per maggiori dettagli relativi alle risposte al questionario si veda Tamagni Bernasconi (2005). In questo documento sono stati commentati i dati relativi al 2005.

Figura 1

In che misura i materiali facilitano l'impostazione didattica delle lezioni?



Tra i diversi aspetti emersi riguardo alle caratteristiche maggiormente efficaci dei materiali proposti, per il *Guide pédagogique* i docenti evidenziano ad esempio la ricchezza di attività suggerite e la chiarezza con la quale queste attività vengono spiegate in modo preciso e dettagliato fornendo all'insegnante una traccia esaustiva su come è possibile procedere.

Altro aspetto interessante riguarda la valutazione dei docenti per rapporto alla progressione degli allievi nel corso del primo anno di francese su una scala da "molto buona" a "scarsa". Essa risulta positiva soprattutto per quanto attiene le competenze legate alla comprensione orale (32% la giudica "molto buona", 56% "buona") ed all'espressione orale (12% "molto buona", 60% "buona").

Riguardo invece alla produzione scritta-ricopiatura i docenti si sono mostrati più cauti (7% "molto buona", 46% "buona"). Un dato questo che può essere stato influenzato dal fatto che l'introduzione di tale attività già in terza costituiva una novità rispetto al precedente metodo, motivo per la quale nella fase iniziale è stato necessario precisare gli obiettivi legati alla ricopiatura all'interno del processo d'apprendimento degli allievi.

Dopo questo primo giudizio sommario fornito dai docenti di IIIa si trattava però di raccogliere ulteriori elementi che permettessero di precisare quale fosse l'evoluzione effettiva delle competenze negli allievi: è stato quindi deciso di svolgere una prova di competenza al termine della IVa elementare.

4. Scelta dei contenuti della prova e riferimenti teorici ⁵

Nella scuola elementare la priorità è data alla lingua orale (comprensione e produzione) e alla comprensione scritta, mentre contemporaneamente viene introdotta una produzione scritta semplice e funzionale che incomincia con la riproduzione di modelli e la copiatura di parole.

L'obiettivo prioritario del gruppo che si è occupato della realizzazione della prova è stato quello di creare un insieme di esercizi chiaro e pertinente in grado di valutare – senza trascurare l'elemento culturale – la comprensione orale, la comprensione scritta e la ricopiatura.⁶

La prova è stata centrata sulla visione del mondo da parte dei bambini e alcuni aspetti contestuali sono stati selezionati per avvicinarsi maggiormente al pubblico al quale essa era indirizzata e questo proprio tenendo conto di quanto ribadito nel *Programma di francese per la scuola elementare* (USC, 2004) dove si sottolinea l'importanza di "rispettare un approccio comunicativo nel quale la lingua, con la sua dimensione culturale, è appresa per agire linguisticamente e per vivere esperienze di incontro e comunicazione vicina agli interessi e al mondo degli allievi". (pag. 4)

La scelta delle caratteristiche dei due protagonisti è stata accurata affinché fosse possibile esercitare tutti i campi semantici contenuti nei due metodi: *La Grande Roue e Alex et Zoé et compagnie* senza discriminazione.⁷ Nella prova sono quindi stati affrontati temi quali la famiglia, le attività ludiche, i trasporti, i vestiti, il cibo e le bevande, i giochi, le emozioni.

Il gruppo si è incontrato regolarmente durante un intero anno e per la parte grafica si è avvalso della collaborazione di una giovane grafica che ha creato i personaggi della prova e, in particolare, le due figure principali: *Marianne et Louis*.

Si tratta di due cuginetti francesi che decidono di organizzare un fine settimana assieme durante l'estate. Louis abita a Lille nel nord della Francia e invece Marianne abita a Marsiglia. Decidono di incontrarsi in un luogo centrale nei dintorni di Parigi per approfittare del parco *Astérix*: tutta la prova si articola attorno a questa storia.

Motivare e stimolare i bambini ad entrare nel mondo di Marianne e Louis, invogliarli a rispondere alle domande stimolando la loro curiosità e la loro fantasia per valutare le loro competenze linguistiche attraverso una serie d'esercizi legati tramite il *fil rouge* della continuità della storia dei due personaggi è stato quanto ci si è proposti di fare nel momento in cui sono stati concepiti i materiali.

⁵ Nel rapporto finale verrà pubblicata la prova nella sua integralità.

⁶ Non abbiamo quindi toccato l'ambito della produzione orale e questo non perché giudicato non interessante, ma perché una valutazione della produzione orale avrebbe richiesto da un punto di vista metodologico un dispositivo molto oneroso sul piano delle risorse a disposizione e tempi realizzativi lunghi.

⁷ Al proposito ci siamo avvalse dell'esperienza delle due docenti che hanno avuto modo di utilizzare entrambi i metodi.

Come indicato nel *Programma di francese per la scuola elementare* (2004) i livelli di competenza relativi al *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue* (versione italiana 2002) al termine di questo ciclo di studi risultano i seguenti:

- per la comprensione orale e scritta: **A1+**⁸
- per la produzione orale (parlare e conversare): **A1**

Nella scelta degli esercizi della prova si è naturalmente tenuto conto di questo riferimento. Sono stati inoltre consultati i descrittori presentati nel *Portfolio europeo delle lingue PEL II* (in allegato) e i diplomi DELF A1 e A2 (versione scolastica e junior), naturalmente coscienti di doverli adattare alle caratteristiche dei nostri allievi di IVa elementare.

Il livello di riferimento è stato dunque il **Livello A**.

Il livello A (corrispondente ad un uso elementare della lingua) è suddiviso in livello A1 e livello A2.

Livello A1

Il livello A1 è detto anche livello di contatto con la lingua 2. “L'apprendente riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). E' in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.” (Quartapelle & Bertocchi, 2002, p. 32).

Si stima che un apprendente normalmente dotato ha bisogno di circa 120 ore per raggiungere il livello A1, cioè per entrare nel livello A2. Per permettere all'apprendente di misurare più precisamente la sua progressione linguistica, si è deciso di suddividere il livello A1 in due sottolivelli, **A1.1 e A1.2**.

Livello A2

Il livello A2 è detto anche livello di sopravvivenza. “L'apprendente può comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.” (Quartapelle & Bertocchi, 2002, p. 32). Anch'esso è suddiviso in **A2.1 e A2.2**.

I 7 esercizi sono stati suddivisi in due fascicoli con un'alternanza di attività di comprensione scritta e di comprensione orale e anche un'attività di ricopiatura.

Le attività proposte avevano una logica di continuità nell'azione, nel tempo e nei luoghi e si è cercato di variare le modalità di risposta per evitare un calo d'interesse degli allievi.

Sono stati inoltre proposti esercizi che come "stile" si avvicinassero ad entrambi i metodi e si è deciso di optare per delle consegne in francese corte ed esplicite con accanto dei simboli che aiutassero maggiormente nella comprensione di quanto doveva essere fatto.

⁸ A1+ significa che si sviluppano alcune competenze di A2

5. Esercizi raggruppati secondo la competenza valutata

Qui di seguito vengono elencati i singoli esercizi raggruppati secondo la competenza da essi valutata. E' pure indicato il livello di difficoltà "teorico" presentato e i punteggi che sono stati attribuiti ad ognuno di essi.

Comprensione scritta (CS)

- Esercizio 1. LES PERSONNAGES / **A1**/
 - 1.1 Les cartes d'identité /**10 punti**
 - 1.2 La carte de France /**10 punti**

- Esercizio 3. LES VALISES / **A1**/
 - 3.1a Colorie les vêtements que Louis prend /**9 punti**
 - 3.2a Colorie les vêtements que Marianne prend /**9 punti**

- Esercizio 4. LE PETIT DEJEUNER /**A1**/ **8 punti**
- Esercizio 5. LE PARC D'ATTRACTIONS /**A1-A2**/ **27 punti**
- Esercizio 7. LA JOURNEE EST TERMINEE /**A1**/ **32 punti**

Comprensione orale (CO)

- Esercizio 2. AU TELEPHONE / **A1**
 - 2.1 Marianne appelle son cousin Louis /**24 punti**
 - 2.2 Louis rappelle sa cousine Marianne
 - 2.2a Qui ne peut pas venir? /**18 punti**
 - 2.2b Avec quels moyens de transport vont Marianne et Louis? /**12 punti**

- Esercizio 6. LE RESTAURANT /**A1-A2** /**54 punti**

Produzione scritta: ricopiatura (RC)

- Esercizio 3. LES VALISES / **A1.1**
 - 3.1b Recopie le nom des 6 vêtements qui vont dans la valise de Louis /**12 punti**
 - 3.2b Recopie le nom des 6 vêtements qui vont dans la valise de Marianne /**12 punti**

6. Aspetti metodologici

La prova è stata svolta da tutte le 47 classi di IVa che -da due anni- stavano utilizzando il nuovo metodo *Alex et Zoé et compagnie* per un totale di 882 allievi.

E' stato loro affiancato un campione di confronto composto da 19 classi di IVa che invece utilizzavano ancora il metodo precedente *La Grande Roue* per un totale di 369 allievi. Queste classi sono state scelte all'interno di tutti i circondari (generalmente 2 classi per circondario) basandosi essenzialmente su due criteri:

- la regolarità con la quale in queste classi veniva svolto l'insegnamento del francese;
- la loro collocazione sul territorio, vale a dire sedi cittadine rispettivamente sedi periferiche.

Per le analisi sono stati considerati 1202 allievi di IVa .⁹

Le prove sono state somministrate nel maggio 2006 dai docenti titolari delle classi in due tempi distinti della stessa settimana, all'interno dei momenti normalmente utilizzati per l'insegnamento del francese.

La scelta di affidare la somministrazione ai docenti è stata legata soprattutto alla volontà di permettere agli allievi di svolgere questo tipo di prova in modo tranquillo, come se si trattasse di una lettura attiva e dinamica concepita non solo in uno spirito di valutazione sommativo, ma anche formativo.

Inoltre, immaginare la formazione di somministratori esterni per ognuna delle 66 classi, considerate le risorse a disposizione, non era realizzabile.

Ai docenti è stato comunque fornito un descrittivo dettagliato con tutte le indicazioni necessarie per garantire un'uniformità nella somministrazione; in particolare, non veniva richiesta nessuna lettura collettiva o spiegazione supplementare rispetto a quello che gli allievi già trovavano indicato all'inizio di ogni esercizio.

In quelle sedi dove vi era la presenza di un direttore è stata data loro facoltà di assistere alla somministrazione.

In aggiunta alla prova, è stato sottoposto agli allievi un breve questionario attraverso il quale raccogliere alcune informazioni riguardo alle loro abitudini linguistiche, informazioni che possono aiutare nell'interpretazione dei dati raccolti.

⁹ Ad inizio anno scolastico 2005/2006 nelle classi di IVa vi erano 2976 allievi.

7. Risultati ottenuti

Qui di seguito verranno illustrati i principali risultati scaturiti dalle prove. In un primo tempo saranno presentati i dati relativi all'intero campione rispetto alla riuscita nelle competenze globali. Successivamente si forniranno alcuni dati relativi alla distinzione tra il **gruppo 1** composto dalle classi *Alex et Zoé et compagnie* e il **gruppo 2** composto dalle classi *La Grande Roue*, sempre rispetto alle competenze globali.

Seguirà la presentazione dei dati espressa invece in percentuali di riuscita.

7.1. Punteggi medi di riuscita nelle competenze globali

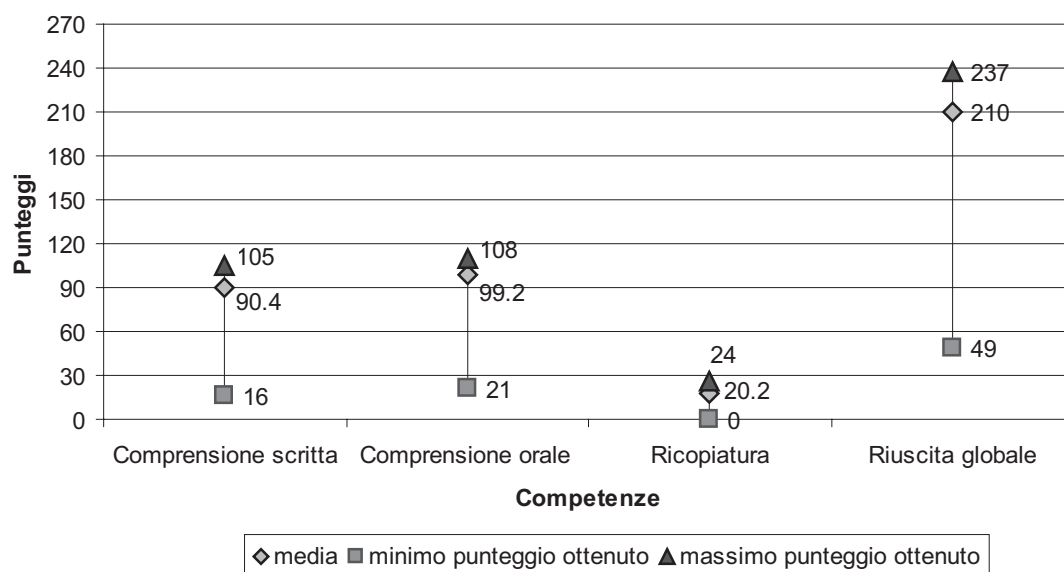
Al punto 5 sono stati indicati i punteggi attribuiti ai singoli esercizi, mentre qui di seguito sono presentati i punteggi totali per ogni competenza.

- Per la comprensione scritta: **105 punti**
- Per la comprensione orale: **108 punti**
- Per la ricopiatura: **24 punti**
- Per l'intera prova: **237 punti**

Volendo considerare inizialmente l'intera popolazione, si può notare (fig.2) come globalmente il rendimento degli allievi è da considerarsi molto buono e questo soprattutto tenendo conto delle medie ottenute.

- Per la comprensione scritta: **90.4 punti**
- Per la comprensione orale: **99.2 punti**
- Per la ricopiatura: **20.2 punti**
- Per l'intera prova: **210 punti**

Figura 2
Punteggi medi, minimi e massimi ottenuti nelle diverse competenze dall'intero campione



Suddividendo l'intero campione in due gruppi a seconda del metodo, è stato possibile notare come le medie ottenute dal gruppo 1 sono statisticamente migliori ($p < .001$ con *test t di Student* e *test di Wilcoxon*) di quelle ottenute dal gruppo 2 e questo per quanto attiene la comprensione scritta, la comprensione orale e la riuscita globale.

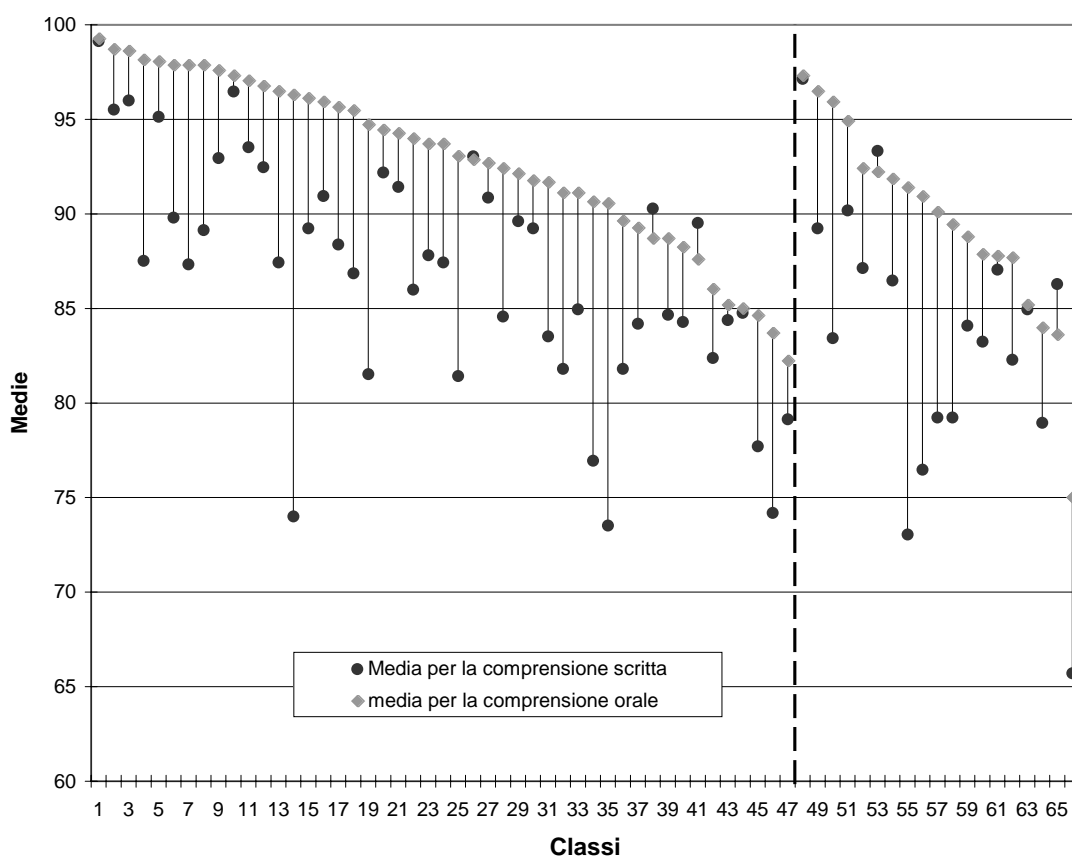
Non emergono invece differenze significative per quanto riguarda la ricopiatura.¹⁰

¹⁰ Considerati questi risultati e il fatto che tale competenza rappresenta una parte contenuta (24 punti su 210) all'interno dell'intera prova, ci preme sottolineare come nelle analisi l'attenzione maggiore è stata volutamente posta sulla comprensione orale e sulla comprensione scritta.

Volendo entrare nel dettaglio dei risultati ottenuti dalle singole classi a livello delle competenze globali appare evidente l'importante variazione dei risultati ottenuti sia per la comprensione orale che per la comprensione scritta.

Figura 3

Variazione delle medie nella comprensione orale e nella comprensione scritta nelle diverse classi suddivise secondo il metodo¹¹



Nota: La linea verticale tratteggiata separa le classi del gruppo 1 da quelle del gruppo 2

In generale, la media della comprensione orale è superiore a quella della comprensione scritta. E' interessante però notare come vi siano classi per le quali le due medie sono molto simili, mentre ve ne sono alcune nelle quali lo scarto tra la media della comprensione orale e quella della comprensione scritta risulta abbastanza marcato.

Vi sono inoltre alcune classi che presentano in entrambe le competenze medie sensibilmente inferiori alle altre.

¹¹ Per poter confrontare le medie delle due competenze abbiamo standardizzato i punteggi della parte di comprensione orale e di quella di comprensione scritta da 0 a 100.

L'analisi dei dati relativi alla riuscita ai singoli esercizi (vedi 7.3) permette di capire parzialmente le ragioni dello scarto tra la media ottenuta per la comprensione orale rispetto alla comprensione scritta. Le informazioni che gli allievi ci hanno fornito riguardo alle loro abitudini socio-linguistiche possono invece aiutare nella comprensione della variabilità che si nota a livello delle classi: questo tipo di analisi verrà presentata nel rapporto finale.

Questa variabilità che si ottiene a livello delle classi ha naturalmente una grande influenza sui risultati per circondario soprattutto laddove il numero di classi è più contenuto.

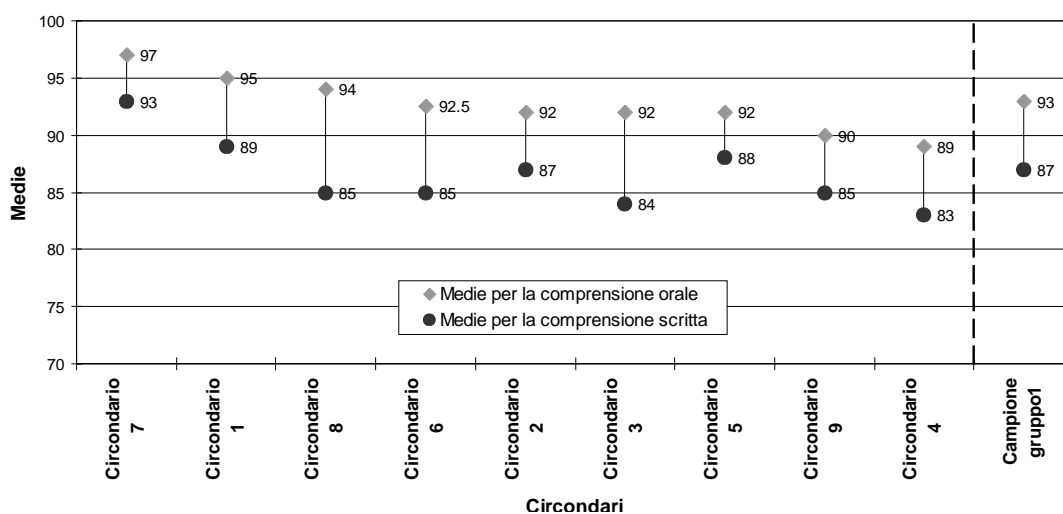
I risultati dei circondari vanno perciò letti in senso descrittivo e in relazione alle medie generali; non possono invece essere comparati tra loro perché fortemente influenzati dalla variazione delle classi.

Nel grafico che segue sono state indicate le medie ottenute nella comprensione orale e nella comprensione scritta da parte delle **47 classi del gruppo 1** *Alex et Zoé et compagnie*, raggruppate per circondario, e quindi di tutte le classi che da due anni stavano lavorando con i nuovi materiali.

Per permettere un confronto di ogni circondario con l'insieme della popolazione del gruppo 1 sono stati inseriti, dopo la linea verticale tratteggiata, i dati relativi alle medie globali di questa popolazione.

Figura 4

Variazione delle medie nella comprensione orale e nella comprensione scritta secondo il circondario (Gruppo 1= 47 classi *Alex et Zoé et compagnie*)¹²



Nota: Numero di classi per ogni circondario: Circondario 1= 10 classi ; Circondario 2= 5 classi; Circondario 3= 6 classi; Circondario 4= 4 classi ; Circondario 5= 5 classi; Circondario 6= 6 classi; Circondario 7= 5 classi; Circondario 8= 2 classi; Circondario 9= 4 classi

¹² Per poter confrontare le medie delle due competenze abbiamo standardizzato i punteggi della parte di comprensione orale e di quella di comprensione scritta da 0 a 100.

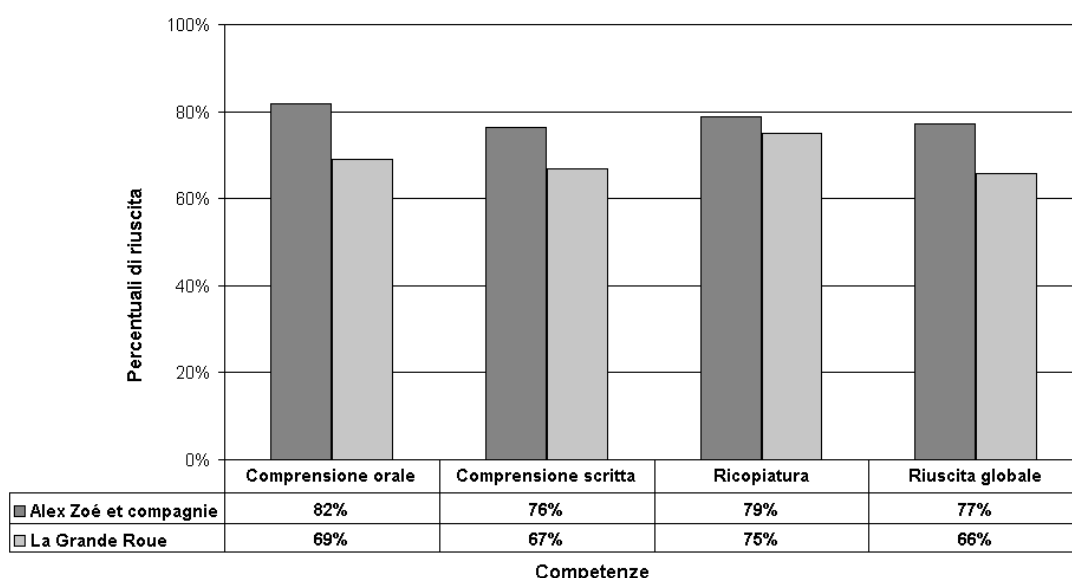
7.2. Percentuali di riuscita nelle competenze globali

Per facilitare la lettura dei dati¹³ è stato deciso di fissare una soglia che definisse la riuscita o meno dell'allievo nel singolo esercizio e di rimando nell'intera prova.

Questa soglia è stata fissata attorno ai $\frac{3}{4}$ del punteggio totale relativo a ogni esercizio, rispettivamente relativo a ogni competenza globale (comprensione scritta, comprensione orale e ricopiatura): questo considerando la generale buona riuscita degli allievi e più precisamente, l'andamento degli istogrammi dei risultati ottenuti.

Nel grafico qui di seguito (fig.5) vengono presentati i dati riguardanti le tre competenze prese nella loro globalità e quelli relativi alla riuscita nell'intera prova. La riuscita viene sempre espressa in termini di percentuale.

Figura 5



Percentuali di riuscita nelle competenze globali secondo il metodo

Come si può notare le percentuali di riuscita rimangono generalmente buone (vale a dire sempre superiori al 60%) in entrambi i gruppi e questo conferma naturalmente quanto illustrato attraverso le medie.

E' comunque evidente come le percentuali relative alle classi del gruppo 1 *Alex et Zoé et compagnie* risultano superiori a quelle registrate per il gruppo 2 *La Grande Roue*: tali differenze sono molto significative ($p < .001$), per la comprensione orale e per la riuscita globale, significative ($p < .05$) per la comprensione scritta mentre nella ricopiatura non vi è differenza significativa.

¹³ Questo è stato deciso di comune accordo con i membri del gruppo che si è occupato dell'allestimento della stessa prova e su consiglio di una consulente di riferimento, la Sig.a Jacqueline Moret, dell'Istituto di matematica dell'Università di Neuchâtel.

7.3. Percentuali di riuscita nei singoli esercizi

Per poter interpretare ulteriormente questi dati sono state poi calcolate le percentuali di riuscita relative ai singoli esercizi. Qui di seguito vengono presentate quelle relative agli esercizi di comprensione scritta rispettivamente di comprensione orale.

7.3.1. Gli esercizi di comprensione scritta

Il grafico relativo agli esercizi di comprensione scritta mostra come per l'esercizio 5 (65% gruppo 1, 51% gruppo 2) le percentuali risultino in entrambi i gruppi inferiori a quelle degli altri esercizi.

Questo naturalmente sorprende solo in parte considerando che tale esercizio (LE PARC D'ATTRACTIONS) risulta l'esercizio più difficile (livello compreso tra A1 e A2) della comprensione scritta: la natura dell'esercizio richiede infatti una comprensione globale e dettagliata di un testo articolato.

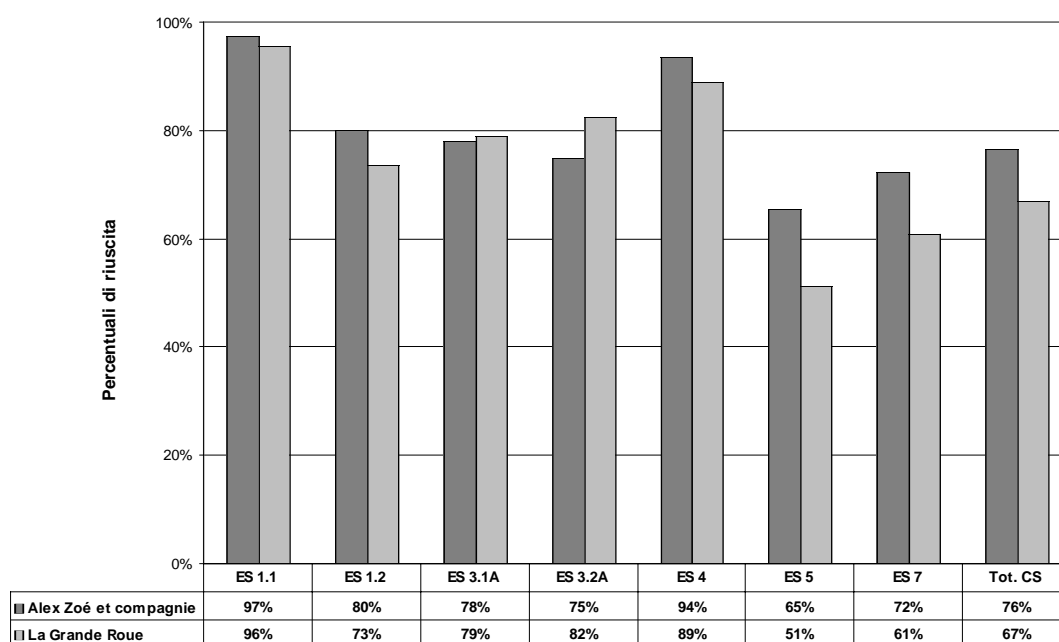
Va evidenziato come, per questo esercizio, le classi del gruppo 1 ottengono una percentuale di riuscita statisticamente molto superiore a quella del gruppo 2 ($p < .001$).

Per gli esercizi 4 e 7, le classi del gruppo 1 ottengono pure percentuali di riuscita statisticamente superiori a quelle del gruppo 2 ($p < .05$) mentre per l'esercizio 3.2a ($p < .05$) sono le classi del gruppo 2 ad ottenere un risultato migliore.

Non vi è invece differenza significativa per quanto riguarda gli esercizi 1.1, 1.2 e 3.1a.

Figura 6

Percentuali di riuscita negli esercizi di comprensione scritta secondo il metodo



Considerata la difficoltà incontrata dagli allievi nell'esercizio 5 si è cercato di capire quale fosse stato l'andamento all'interno delle singole classi.

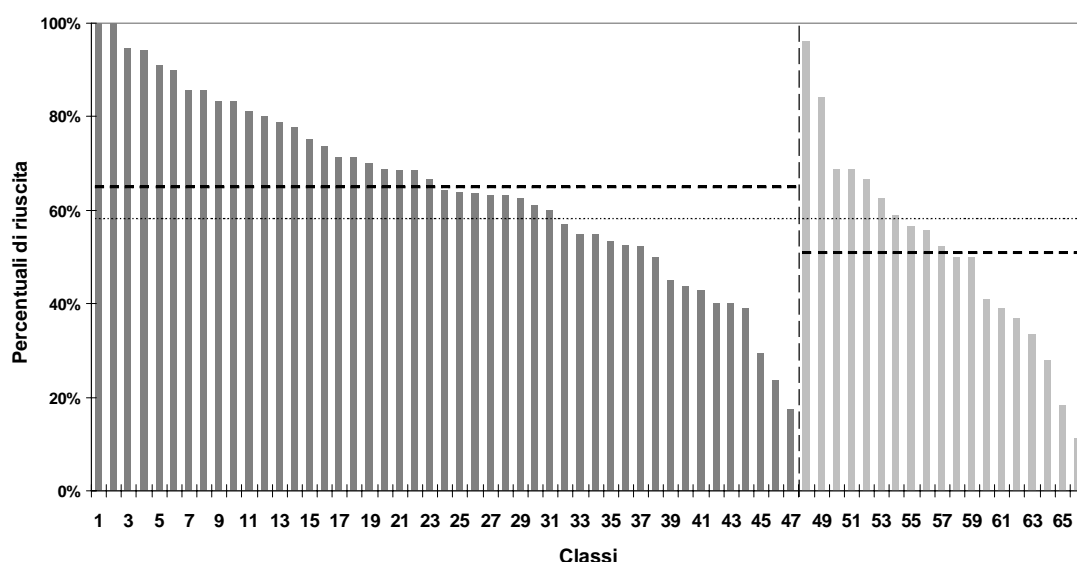
Nel grafico che segue (fig. 7) viene presentato l'andamento all'interno del gruppo 1 (classi 1-47) e del gruppo 2 (classi 48-66) rispetto alle due percentuali medie di riuscita per i due gruppi indicate con le barre orizzontali tratteggiate. La linea verticale tratteggiata separa invece i due gruppi di classi.

Ponendo quale termine di paragone una percentuale di riuscita all'esercizio pari al 58% (quindi a metà strada tra il 65% e il 51%) si può affermare che ottengono una percentuale di riuscita superiore al 58%:

- nel gruppo 1: 31 classi su 47 (66% delle classi);
- nel gruppo 2: 7 classi su 19 (37% delle classi).

Figura 7

Percentuali di riuscita nell'esercizio 5 nelle diverse classi suddivise secondo il metodo



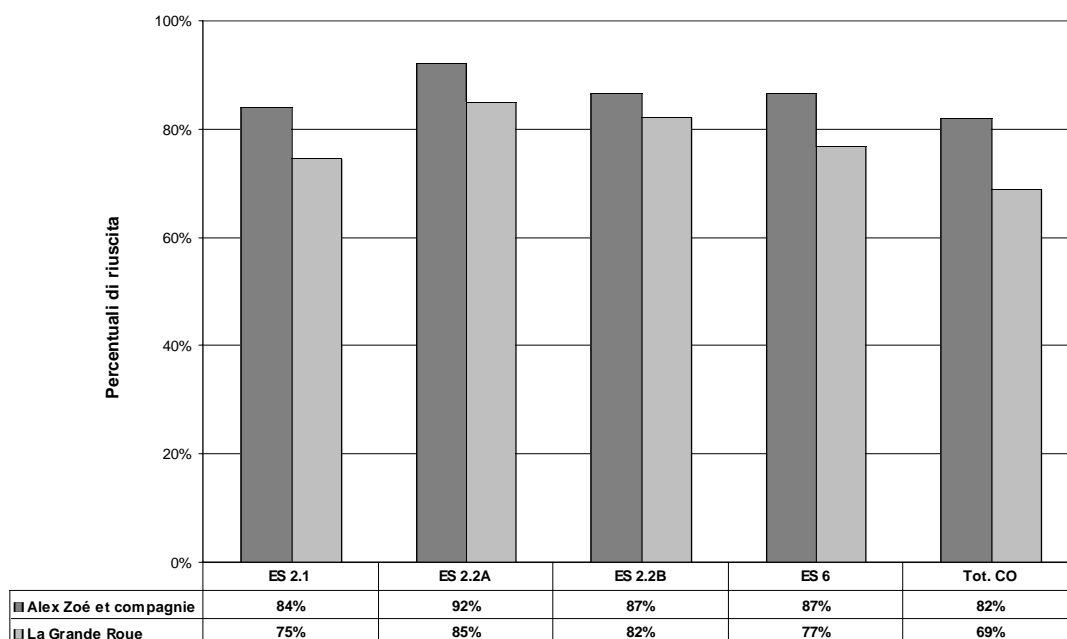
7.3.2. Gli esercizi di comprensione orale

In generale, le percentuali di riuscita degli esercizi di comprensione orale risultano ancora migliori di quelle rilevate per la comprensione scritta e questo vale anche per l'esercizio 6 (LE RESTAURANT) considerato di livello compreso tra A1 e A2.

Si può inoltre notare come, anche per questa competenza, le classi del gruppo 1 presentano per quasi tutti gli esercizi percentuali di riuscita statisticamente superiori ($p < .001$) a quelle del gruppo 2.

Solo per l'esercizio 2.2b tali differenze non risultano significative.

Figura 8



Percentuali di riuscita negli esercizi di comprensione orale secondo il metodo

Volendo confrontare i risultati ottenuti nell'esercizio 6 con quanto emerso per l'esercizio 5, anche in questo caso, si è analizzato quale fosse l'andamento delle percentuali di riuscita all'interno delle singole classi.

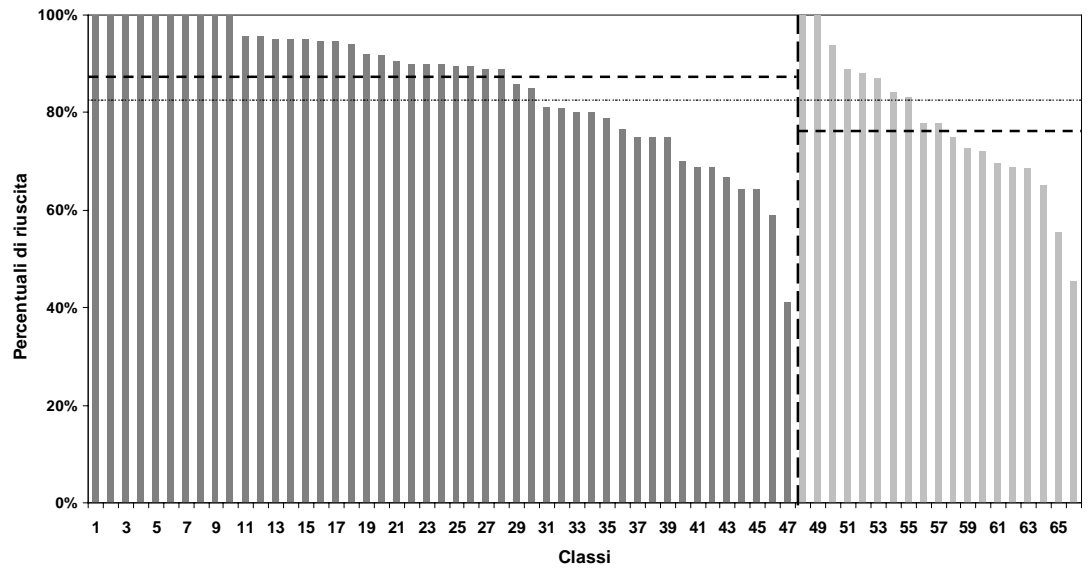
Nel grafico che segue (fig. 9) si nota chiaramente come le percentuali di riuscita nell'esercizio 6 risultino generalmente più alte.

Ponendo quale termine di paragone una percentuale di riuscita nell'esercizio pari all' 82% (quindi a metà strada tra l'87% e il 77%) si può affermare che ottengono una percentuale di riuscita superiore all'82%:

- nel gruppo 1: 30 classi su 47 (64% delle classi);
- nel gruppo 2: 8 classi su 19 (42% delle classi).

Figura 9

Percentuali di riuscita nell'esercizio 6 nelle diverse classi suddivise secondo il metodo



8. Conclusioni

I dati qui esposti tracciano una prima panoramica generale riguardo all'andamento della prova. Essi permettono già d'affermare che gli allievi del gruppo 1 che hanno utilizzato il metodo *Alex et Zoé et compagnie* hanno ottenuto risultati statisticamente superiori agli allievi del gruppo 2 che utilizzavano ancora *La Grande Roue* sia nella comprensione scritta che nella comprensione orale mentre non vi è differenza per quanto riguarda la ricopiatura. E' comunque importante sottolineare come, a livello assoluto, anche i risultati del secondo gruppo di allievi sono da considerarsi soddisfacenti.

Il livello di difficoltà degli esercizi proposti (compreso globalmente tra A1 e A2) è risultato adeguato alle capacità degli allievi che sono stati generalmente in grado di svolgere tutte le situazioni proposte e quindi capire tutte le consegne date.

Osservando le percentuali di riuscita ottenute per i diversi tipi di competenze, si nota - soprattutto per il gruppo 1 - come quella riscontrata per la comprensione orale risulti sensibilmente migliore rispetto a quella ottenuta per la comprensione scritta.

Questo dato è in parte riconducibile al diverso grado di riuscita ottenuto nei due esercizi "teoricamente" più difficili della prova: l'esercizio 5 (per la comprensione scritta) e l'esercizio 6 (per la comprensione orale).

Queste considerazioni valgono naturalmente analizzando i dati nella loro globalità perché andando a vedere cosa accade a livello delle singole classi si scopre che le differenze di rendimento possono essere invece anche molto marcate con scarti importanti tra le medie per le due competenze globali e un'interessante variabilità tra le percentuali di riuscita relative ai singoli esercizi.

L'analisi dei dati provenienti dal questionario indirizzato agli allievi permetterà sicuramente di approfondire e arricchire ulteriormente l'analisi di questi primi dati fornendo ulteriori chiavi di lettura degli stessi.






Bibliografia

- Carparelli, F. (2004). *Rapporto sulla sperimentazione dei nuovi manuali Alex et Zoé, Clé International e Grenadine, Hachette per l'insegnamento del francese nella scuola elementare/ anno scolastico 2003-2004*. Disponibile in:
http://www.scuoladecs.ti.ch/insegnamento_lingue.htm [27 maggio 2007].
- CDPE. (2005). *Portfolio europeo delle lingue - Versione per bambini e giovani dagli 11 ai 15 anni - PEL II*. Berne: Schulverlag blmv.
- Quartapelle, F., & Bertocchi, D. (A cura di). (2002). *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento insegnamento valutazione*. Firenze: La Nuova Italia-Oxford.
- Tamagni Bernasconi, K. (2005). *L'insegnamento del francese nella scuola elementare*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.
- USC. (2004). *Programma di francese per la scuola elementare*. Bellinzona: Ufficio delle scuole comunali. Disponibile in:
http://www.scuoladecs.ti.ch/insegnamento_lingue.htm [27 maggio 2007].

Allegato

Griglia di autovalutazione del PEL II, modello svizzero (CDPE, Berna 2005).

Si veda anche sito: <http://www.lingualevel.ch/platform/apps/lingualevel/index.asp>

		A1.1	A1.2	A2.1	A2.2
PARLARE		Riesco a salutare con parole semplici e riesco a dire "sì", "no", "scusa", "prego" e "grazie". Riesco a chiedere che cosa sia un oggetto additandolo.	Riesco a esprimermi in maniera semplice, a condizione che i miei interlocutori tengano in considerazione il mio livello di competenza e mi aiutino. Riesco a ordinare vari cibi e bevande comuni.	Riesco a porre domande ad altre persone sul loro luogo di domicilio o sul loro paese di origine. Riesco a fare semplici acquisti, indicando che cosa desidero e chiedendone il prezzo.	Riesco a scambiare informazioni relative a cose quotidiane esprimendomi con parole semplici. Riesco a chiedere un favore a qualcuno che conosco e a rispondere se qualcuno mi chiede un favore.
		Riesco a presentarmi brevemente (nome, età, paese). Riesco a contare da 1 a 100.	Riesco a dire dove abito o come sto, utilizzando parole semplici. Riesco a esprimere che cosa mi piace mangiare e bere.	Riesco a fornire informazioni sulla mia famiglia, p. es. elencarne i membri, specificare la loro età e la loro attività. Riesco a dare informazioni sulle cose che mi piacciono o che non mi piacciono (p. es. cibo, sport, musica, scuola).	Riesco a raccontare una breve storia elencandone i fatti in ordine cronologico. Riesco a raccontare brevemente che cosa prevedo di fare durante il fine settimana o le vacanze.
CAPIRE		Quando gli altri si presentano riesco a capire informazioni essenziali e semplici (p.es. nome, età, paese). Riesco a capire consegne semplici a scuola, come "Alzati per favore!", "Vieni qui!", "Chiudi la porta per favore!".	Riesco a capire quando qualcuno parla lentamente e con parole semplici di sé stesso e della sua famiglia. In un negozio riesco a capire quanto costa un prodotto se il venditore si impegna a farsi capire.	Riesco a capire brevi conversazioni su temi a me noti (p.es. scuola, famiglia, tempo libero) purché si parli in modo chiaro e lento. Riesco a comprendere i punti principali di annunci o di messaggi brevi, semplici e chiari.	Riesco a capire l'essenziale di storie e resoconti brevi e semplici se si parla in modo chiaro e lento e se conosco già un po' l'argomento. Riesco a capire come si raggiunge un determinato luogo a piedi, in bus o con il treno, se la spiegazione mi è data in modo chiaro e lento.
CAPIRE		Riesco a reperire le principali informazioni riportate su manifesti, volantini e cartelli (p.es. indicazioni riguardanti un luogo, un orario o un prezzo). A scuola, riesco a capire alcune brevissime consegne di lavoro, se ne ho già lette di identiche o di simili alcune volte.	Riesco a capire un formulario in modo da poter inserire adeguatamente i principali dati sulla mia persona (p. es. il cognome). Riesco a capire messaggi brevi e semplici (p. es. una concreta proposta di appuntamento).	Riesco a capire una lettera personale semplice, in cui qualcuno mi parla o mi chiede di situazioni a me note (p. es. in merito ad amici o alla famiglia). Riesco a capire in un giornale i punti principali di notizie brevi su temi che mi interessano (p.es. sport, star).	Riesco a reperire e a capire le informazioni più importanti contenute in testi semplici di uso quotidiano, p.es. in opuscoli pubblicitari o informativi. Riesco a reperire le principali informazioni contenute in brevi articoli di giornale in cui i numeri, i nomi, le illustrazioni e i titoli rivestono un ruolo importante.
SCRIVERE		Riesco a redigere una scheda descrittiva o a formulare frasi brevi e semplici per indicare chi sono e dove abito.	Riesco a indicare in frasi molto brevi che cosa preferisco o che cosa mi piacerebbe avere (p.es. cibo, vestiti, animali). Riesco a scrivere una cartolina breve e semplice (p.es. i saluti dalle vacanze).	Riesco a descrivere un avvenimento con frasi semplici, indicando che cosa è accaduto, dove e quando. Riesco a redigere un invito indirizzato ad amici della mia età (p.es. un invito a una festa).	Riesco a descrivere in modo semplice in un diario didattico che cosa ho imparato e in che misura. Riesco a rispondere con un breve messaggio a un annuncio (p. es. su una rivista giovanile).

Kathya Tamagni Bernasconi

Valutazione dell'applicazione
del metodo
Alex et Zoé et compagnie
per l'insegnamento del francese
nella scuola elementare

Documenti
di ricerca

Ufficio
studi e ricerche
07.06

Prezzo: fr. 10.–

